

REVISORE UNICO DEI CONTI

Verbale n. 95/2021

Il giorno 15 dicembre 2021 alle ore 10,00 il sottoscritto Dr. Emanuele Carabotta nominato Revisore Unico dei Conti dell'Agenzia regionale per lo sviluppo e l'innovazione in agricoltura (d'ora innanzi ARSIAL) con Decreto del Presidente della Regione Lazio n. 100117 del 15 maggio 2019 procede ai seguenti adempimenti.

Assiste la dott.ssa Paola Costantini con funzioni di segretario della seduta.

1. Bilancio di previsione 2022-2024o

Il Revisore a conclusione dell'esame del documento di Bilancio di previsione per l'anno 2022-2024 redige la seguente Relazione:

Relazione al Bilancio di previsione finanziario 2022 -2024

1. E' sottoposto all'esame del Revisore il bilancio di previsione per l'esercizio 2022-2024 predisposto, ai sensi dell'articolo 10 della legge istitutiva dell'Agenzia, dal Direttore Generale e dal medesimo trasmesso con nota n. 1602/RE del 13 dicembre 2021.

Ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento di contabilità della Regione Lazio n. 26/2017 il progetto di bilancio è predisposto dal Direttore Generale ogni anno entro il 31 ottobre, e comunque non oltre trenta giorni dalla presentazione del disegno di bilancio dello Stato per essere deliberato, previo parere del Revisore Unico dei Conti, dal Consiglio di Amministrazione costituendo la base della gestione economica e finanziaria dell'Ente.

Il Revisore rileva preliminarmente lo slittamento dei tempi di predisposizione del bilancio e, nel rimarcare il sistematico mancato rispetto dei termini normativamente previsti che costringe gli organi a una affannosa rincorsa dei tempi

h.

per evitare il ricorso all'esercizio provvisorio, rappresenta la necessità che siano adottate tutte le iniziative idonee per il superamento delle carenze organizzative che si riscontrano ormai da tempo nella delicata e nevralgica Area del bilancio.

Il bilancio di previsione finanziario rassegnato al Revisore, redatto in conformità al principio applicato della programmazione previsto dall'allegato 4/1 del d. lgs. n. 118/2011, secondo gli schemi di cui all'allegato n. 9 del medesimo decreto, è accompagnato dagli allegati previsti dalle lettere da a) a q) nonché dalla lettera s) dell'articolo 11, comma 2, del citato Regolamento:

- schede del Bilancio di previsione anno finanziario 2022-2024 costituite dal :
Bilancio delle Entrate - Bilancio delle Spese - Riepilogo Entrate per Titoli – Riepilogo Spese per Titoli - Riepilogo Spese per Missioni - Riepilogo per il tesoriere delle variazioni 2022 - Quadro generale riassuntivo - Schema degli equilibri di bilancio,
nonché dal/la:
 - prospetto riassuntivo del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2021;
 - prospetto riportante la composizione, per missioni e Programmi per parte corrente e per parte capitale, del Fondo Pluriennale Vincolato;
 - Prospetto riportante la costituzione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per il triennio 2022-2024;
 - nota integrativa redatta ai sensi dell'articolo 11, comma 5 del prefato Decreto n.118.

Le previsioni finanziarie contenute in appositi tabulati riportano per ciascun capitolo di bilancio gli stanziamenti relativi alla previsione definitiva dell'esercizio in corso e quelli che si propongono per il 2022-2024 per effetto di incrementi e riduzioni apportati a quelli iniziali.

La maggior parte dei dati di previsione più significativi è sostenuta da analisi fondate sulla dinamica storica, nonché su idonei parametri di riferimento che rendono realistiche le ipotesi poste a base delle previsioni riferite essenzialmente al primo anno del triennio scontando quelle degli anni successivi effetti di trascinamento.

h.

2. Analisi delle previsioni finanziarie

Il bilancio di previsione finanziario annuale per l'anno 2022 risulta redatto nel rispetto del principio del pareggio di bilancio e prevede complessivamente entrate e spese di pari importo pari a euro 49.167.633,50 , di cui euro 13.355.000,00 ascritti alle partite di giro.

Dalla documentazione allegata al bilancio risulta un avanzo di amministrazione presunto al 31 dicembre 2021 di euro 7.816.923,30.

Al suddetto avanzo di amministrazione presunto si perviene, a partire dalla situazione finanziaria riferita alla data di redazione del bilancio attraverso le seguenti risultanze:

DIMOSTRAZIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31.12.2021

Risultato di amministrazione al 1.01.2021	9.745.452,04
Fondo pluriennale vincolato spese correnti e in c/c (+)	2.197.272,22
Accertamenti fino alla data di redazione del bilancio (+)	23.631.795,56
Impegni fino alla data di redazione del bilancio (-)	29.113.754,31
Variazioni nette residui attivi alla data di redazione (+)	7.145,86
Riduzione residui passivi alla data di redazione (+)	4.941,37
Risultato di amministrazione alla data di redazione del Bilancio	6.472.852,74
Accertamenti presunti fino al 31.12.2021 (+)	884.000,00
Impegni presunti fino al 31.12.2021 (-)	312.000,00
Variazioni nette presunte residui attivi fino al 31.12.2021 (-)	278.000,00
Riduzione presunta residui passivi fino al 31.12.2021 (+)	520.000,00
Fondo pluriennale vincolato presunto dell'esercizio 2021 (-)	25.929,44
Risultato di amministrazione presunto al 31.12.2021	7.816.923,30

Del predetto avanzo presunto risulta disponibile l'importo di euro 74.998,93 essendo il residuo importo costituito da accantonamenti complessivi per euro 5.146.404,76 di cui euro 1.776.485,33 per il Fondo crediti di dubbia esigibilità, euro 211.338,39 per i residui perenti ed euro 2.528.699,53 per il Fondo contenzioso e da vincoli per complessivi euro 2.595.519,61, di

cui euro 803.929,07 derivanti da trasferimenti, euro 1.161.709,03 derivanti da vincoli apposti formalmente all'Ente e euro 629.881,51 derivanti da altri vincoli.

2.1 Entrate

Il bilancio esaminato riporta per l'anno 2022 entrate complessive – al netto del Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto per un importo di euro 25.929,44 - per euro 49.141.704,06 , di cui euro 13.355.000,00 per partite di giro, euro 33.736.133,50 per entrate correnti ed euro 2.050.570,56 per entrate in conto capitale.

Nella seguente tabella ai fini di un utile raffronto vengono riportate a un sufficiente livello di disaggregazione le entrate consuntivate nel 2020 nonché quelle previste in via definitiva per il 2021 e proposte per il triennio 2022-2024.

(In migliaia di euro)

ENTRATE	CONSUNTIVO	PREVISIONE	PREVISIONE	PREVISIONE	PREVISIONE	VARIAZIONE %			
	2020	DEF. 2021	2022	2023	2024	B:A	C:B	D:C	E:D
	A	B	C	D	E				
Correnti di cui:	22.355	23.152	33.736	17.201	16.752	3,7	45,7	- 49,0	- 2,6
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	20.547	21.163	18.775	15.445	15.005	3,0	- 11,3	- 17,7	- 2,8
Vendita di beni e proventi da gestione di beni	621	1509	1.525	1.591	1.591	143,0	1,1	4,3	-
Rimborsi e altre entrate	1.187	480	156	165	156	- 59,6	- 67,5	5,8	- 0,6
Altri Proventi	-	-	13.280	-	-	-	-	n.s.	-
In conto capitale	480	1.830	2.051	1.080	450	281,3	12,1	- 47,3	- 58,3
Partite di giro	11.192	13.355	13.355	13.355	13.355	11,9	-	-	-
Totale	34.027	38.337	49.142	31.636	30.557	12,7	28,2	- 35,6	- 3,4

La previsione delle entrate correnti per l'anno 2022 sconta gli effetti della partita contabile straordinaria costituita dai proventi derivanti dall'esecuzione della sentenza passata in giudicato

della Corte di appello di Roma con la quale il Comune di Roma viene condannato a versare ad Arsial la somma di euro 13.280.89 euro oltre a interessi legali dalla data della domanda sino al soddisfo a conclusione del contenzioso relativo a terreni di proprietà di Arsial, occupati abusivamente dal Comune di Roma e acquisti dal medesimo per effetto della citata sentenza risarcendo per equivalente Arsial.. Al netto dei predetti proventi, le entrate registrano una rilevante riduzione rispetto alla previsione definitiva del 2021, contraendosi nel del 25,7% e 27,6% rispettivamente per gli anni 2023 e 2024. Tale andamento è spiegato quasi del tutto dalle minori risorse finanziarie messe a disposizione dalla Regione Lazio che comportano una decurtazione dei mezzi di bilancio a disposizione dell'Agenzia di oltre 14 milioni di euro nel triennio 2022-2024.

Le entrate derivanti dai proventi della vendita e dalla gestione dei beni sono stimate per gli anni di previsione in valori prossimi a quello della previsione definitiva del 2021.

Le entrate in conto capitale, appostate nel bilancio di previsione per l'anno 2022 in circa 2.050.000 euro (+ 12,1% rispetto all'esercizio precedente) , registrano negli anni di previsione successivi decrementi significativi (- 47,3% per il 2023 e 78,1% per il 2024); le predette entrate sono tutte correlate alle alienazioni del patrimonio disponibile

Le entrate per partite di giro ed entrate in conto terzi ammontano ad euro 33.355.000,00 e pareggiano con le corrispondenti uscite.

Le entrate appaiono nel complesso correttamente stimate e quindi attendibili. Va comunque precisato che la gestione di capitoli di spesa correlati a specifici finanziamenti, dovrà naturalmente essere subordinata ai pertinenti accertamenti d'entrata.

2.2. Spese

Il bilancio riporta spese complessive per euro 49.167.633,50, di cui euro 33.119.108,50 per la parte corrente, euro 2.693.525,00 per il conto capitale ed euro 13.355.000,00 per partite di giro.

Nella seguente tabella ai fini di un utile raffronto vengono riportate a un sufficiente livello di disaggregazione le spese consuntivate nel 2020 nonché quelle previste in via definitiva per il 2021 e proposte per il triennio 2022-2024.

(In migliaia di euro)

SPESE	CONSUNTIVO	PREVISIONE	PREVISIONE	PREVISIONE	PREVISIONE	VARIAZIONE %			
	2020	DEF. 2021	2022	2023	2024	B:A	C:B	D:C	E:D
	A	B	C	D	E				
Correnti di cui:	18.948	26.098	33.119	16.820	16.358	37,7	26,9	- 49,2	- 2,7
Personale	7.591	7.455	7.920	7.678	7.648	- 1,8	6,2	- 3,1	-
Imposte e tasse	2.061	2.446	2.293	2.291	2.287	18,6	- 6,3	-	-
Spese per beni e servizi	5.702	9.047	13.218	5.948	5.881	58,7	46,1	- 55,0	- 1,1
In conto capitale di cui:	856	3.659	2.694	1.491	874	327,5	- 26,4	- 44,7	- 41,4
Beni materiali e immateriali	563	457	1.704	951	649	- 18,8	272,9	- 44,2	- 31,8
Trasferimenti in c/c	293	1.464	945	540	225	399,7	- 35,5	- 42,9	- 58,3
Partite di giro	11.150	13.335	13.355	13.355	13.355	19,3	-	-	-
Totale	30.996	43.112	49.168	31.666	30.587	39,1	14,0	- 35,6	- 3,4

Le spese, al netto delle partite di giro registrano, rispetto alla previsione definitiva dell'anno in corso, una rilevante riduzione degli stanziamenti appostati che si contraggono nel triennio a un tasso medio annuo del 19,6% che corrisponde a una ridotta massa spendibile di circa 17,5 milioni di euro ; tale andamento è strettamente collegato all'andamento decrescente delle spese correnti per effetto della prima richiamata compressione delle assegnazioni regionali assicurate all'Agenzia per il funzionamento della struttura e il conseguimento delle sue finalità istituzionali.

A livello più disaggregato della spesa corrente, la riduzione delle spese correnti si riflette in massima parte sulla spesa per acquisto di beni e servizi che si riduce , in disparte l'aumento dello stanziamento per l'anno 2022 spiegato dalle disponibilità assicurate dalle risorse derivanti dall'esecuzione della prefata sentenza, rispetto alla previsione definitiva dell'anno 2021 del 34,3% e del 35% rispettivamente per gli anni 2023 e 2024.

Con riferimento agli oneri di personale la nota integrativa, nel richiamare quanto prevedono le disposizioni recate dall'articolo 67, commi 4 e 5, lettera b) del CCNL 21 maggio 2018 per il personale del comparto, quantifica in complessivi euro 170.574 le risorse aggiuntive necessarie

per sostenere la realizzazione di progetti specifici destinati all'accrescimento dei servizi e all'incremento della produttività. Fermo restando quanto affidato all'Organo di controllo dall'articolo 40 bis del D. Lgs. 165/2001 circa "il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori", si ritiene che quanto prospettato e quantificato nella relazione debba essere espressamente richiamato nella delibera di approvazione del bilancio, rinviando ad un momento successivo l'apprezzamento e la conseguente emanazione degli indirizzi per l'utilizzazione delle maggiori risorse messe a disposizione della contrattazione che non possono non essere indirizzate all'attuazione di progetti innovativi finalizzati alla realizzazione di nuovi servizi ed attività, al miglioramento delle modalità di erogazione di servizi preesistenti, ect... Analoghe argomentazioni valgono anche per le proposte del medesimo tenore formulate nelle nota integrativa per il trattamento accessorio del personale dirigenziale.

Nella parte corrente sono allocate spese che per la funzione di garanzia assoluta non sono impegnabili, fra queste si segnalano :

- l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità correttamente quantificato in euro 135.087,11 applicando il tasso medio di smaltimento dei residui afferenti il titolo III agli importi iscritti nella competenza del medesimo Titolo;
- gli accantonamenti al Fondo contenzioso/passività potenziali per euro 1.289.912,07 relativi alla gestione "acquedotti" (V. nota dell'Area patrimonio n.802/RE del 20 ottobre 2021 ed euro 2.404.636,51 relativi al nuovo contenzioso formatosi nel corrente esercizio (V. nota dell'Area legale n.593/RE del 7 ottobre 2021)
- gli accantonamenti al Fondo di riserva che risulta riportato in bilancio in modo distinto per le spese impreviste e per le spese obbligatorie prevedendo per ciascuna delle due tipologie uno stanziamento di circa 330.000 euro.

Le spese in conto capitale registrano un incremento di risorse destinate agli investimenti fissi lordi, che complessivamente ammontano nel triennio di previsione a 3,3 milioni di euro e una flessione, legata essenzialmente all'andamento delle alienazioni patrimoniali dei trasferimenti di conto capitale disposti a favore della Regione Lazio alla quale sono riservati ai

sensi dell'articolo 23, comma 4 bis della legge n.4/2006 il 50% dei proventi derivanti dall'alienazione del patrimonio disponibile.

Per ultimo, si fa cenno alle spese per partite di giro che sono appostate nello stesso ammontare delle corrispondenti entrate e si riferiscono a contributi normativamente trattenuti sui compensi erogati, ritenute erariali effettuate dall'Istituto in qualità di sostituto d'imposta, di ritenute diverse e di partite in sospeso.

Le uscite appaiono nel complesso correttamente stimate e quindi attendibili fermo restando quanto prima precisato circa la gestione di capitoli di spesa correlati a specifici finanziamenti che dovrà essere subordinata ai pertinenti accertamenti d'entrata.

Dalla nota integrativa non emergono elementi che consentono di verificare se sono rispettati i limiti di spesa previsti dalle norme vigenti sul contenimento della spesa.

Si invita l'Amministrazione a documentare il rispetto dei limiti prima richiamati, adottando, se del caso, i provvedimenti conseguenti in occasione della prima variazione di bilancio, fermo restando che le eventuali riduzioni di spesa restano acquisite al Bilancio dell'Ente, non sussistendo per le Regioni e gli Enti strumentali delle medesime l'obbligo di versare le economie realizzate al Bilancio dello Stato.

3. Equilibri di bilancio

Nella documentazione rassegnata è ricompreso l'Allegato n. 9 del D. Lgs. n. 118 con il quale si dà conto delle condizioni di equilibrio del Bilancio.

Le condizioni richieste dal citato Decreto legislativo risultano realizzate essendo lo squilibrio della parte in conto capitale pari a euro 484.857,03 compensato per pari importo dall'eccedenza della parte corrente.

0 0 0

Ciò posto,

- ritenuto il bilancio in esame impostato, come riportato nella Nota integrativa, nel rispetto della normativa vigente richiamata nelle premesse;

- rappresentata la necessità di rendere più incisiva l'azione di reperimento di maggiori entrate proprie attesa la progressiva riduzione delle erogazioni regionali prima evidenziate e

4.

- nel raccomandare agli Uffici competenti di provvedere al monitoraggio periodico della gestione finanziaria, per fronteggiare tempestivamente situazioni determinanti carenze di copertura finanziaria di spese già previste,

si ritiene che il Bilancio di previsione 2022-2024 possa utilmente essere proseguito per l'approvazione del Consiglio di Amministrazione,

La seduta termina alle ore 14:30

Il Revisore Unico dei Conti
(Dott. Emanuele Carabotta)